

Nei pressi della foce del torrente Lipuda, a sud di Cirò Marina

# Una discarica abusiva di eternit

Degrado continuo nonostante le telecamere riprendano i trasgressori

**Margherita Esposito**  
**CIRÒ MARINA**

È sempre impari la lotta all'inciviltà a Cirò Marina; e questo, malgrado la minaccia di sanzioni e la pubblicazione, da parte del Comune, dei primi filmati che immortalano alcune persone che si sono resi protagonisti dell'abbandono di rifiuti lungo le sponde del fiume Lipuda.

Ebbene, proprio a lato della foce del torrente che scorre a sud della cittadina, sulla spiaggia su cui negli ultimi decenni è sorto un insediamento urbano, denominato Solito posto, ecco l'ennesima discarica a cielo aperto. Tra il materiale inerte e altri calcinacci, anche stavolta compare un ricco campionario di lastre e pezzi di eternit. Stes-

sa situazione in altre zone periferiche, costrette a convivere con un penoso stato di degrado urbano che oltre a danneggiare pesantemente l'immagine della cittadina è una seria minaccia per la salute, specialmente quando, come in questo caso, le discariche abusive contengono materiale altamente inquinante o addirittura cancerogeno, proprio come l'amianto.

Oltre alla radicata inciviltà che alberga purtroppo in tanti, sono diversi i fattori che inducono i cittadini a non ottemperare alle normative per lo smaltimento delle coperture in eternit che ancora ricoprono i tetti di molte case: la mancata mappatura, le procedure complicate e soprattutto i costi di smaltimento dei tetti, che richiedono

l'intervento di una ditta specializzata e la segnalazione all'Asp. Tutto questo, insieme alla mancata entrata in funzione a Cirò Marina dell'isola ecologica per lo stoccaggio degli ingombranti e l'individuazione di un sito autorizzato per il deposito dei calcinacci, inducono troppo spesso le imprese a "risolvere" sbrigativamente il problema, abbandonando le lastre di eternit nel territorio. La sua pericolosità è legata alla sua polvere:

**Manca ancora una mappatura della presenza del materiale sul territorio**

## La criticità

● Il fatto che, più volte, diversi Comuni si siano dovuti fare carico delle spese di bonifica dei siti contenenti amianto, ha fatto il gioco di quanti (sia privati cittadini che imprese), per calcolo e per furbizia, hanno deciso di liberarsi dell'eternit rimosso da strutture varie risparmiando così sulla grossa spesa altrimenti necessaria per rispettare le rigide procedure di sicurezza imposte dalle normative in materia di tutela dell'ambiente.

quando la si respira, questa giunge nei polmoni dove permane per tutta la vita, determinando malattie letali.

Per questo, una volta tolte le pericolose lastre dai tetti, sarebbe necessario incapsularle e ricoprirle con una pellicola di protezione, per impedire il diffondersi delle sue polveri pericolose; naturalmente, si tratta di interventi da eseguire per mano di esperti del settore. Il fatto che, più volte, i Comuni si siano dovuti fare carico delle spese di bonifica dei siti contenenti amianto, ha fatto il gioco di quanti, per calcolo e furbizia, decidono di liberarsi dell'eternit risparmiando sulla grossa spesa necessaria per rispettare le rigide normative imposte dalle procedure di sicurezza. ◀